

FONDAZIONE PIERO DELLA FRANCESCA

Centro di studi, ricerche e documentazione su Piero della Francesca e la cultura del Rinascimento

Via Niccolò Aggiunti n.71 – 52037 Sansepolcro (Arezzo)
Codice fiscale partita IVA 01331870517

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE CON CONTROLLO CONTABILE AL
BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2023**

Signori soci,

il bilancio chiuso al 31/12/2023 è stato sottoposto al nostro esame dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione convocata per il g. 23 aprile 2024. La nostra attività è stata svolta per la verifica del bilancio consuntivo 2023 e con esame di quanto contenuto nella relazione illustrativa predisposta dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione prof. Francesca Chieli.

La responsabilità per la redazione del bilancio d'esercizio è del Consiglio di Amministrazione, che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica-finanziaria della Fondazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo contabile.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere studi e ricerche sull'opera di Piero della Francesca e sulla cultura del Rinascimento, l'attività culturale svolta è stata, nel corso del 2023, molto importante; il Presidente del Consiglio di amministrazione è entrata in carica nel novembre 2022 ed ha svolto un'attività divulgativa organizzando numerosi convegni e riunioni di studio nelle sale della casa di Piero, nonché curando la gestione delle visite e della biglietteria.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 l'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit ed il contributo professionale del dottore commercialista ed esperto contabile" raccomandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Nell'anno 2023 si sono tenute tre riunioni del Consiglio di Amministrazione a cui abbiamo partecipato, ci siamo confrontati con la Presidente del C.d.A. e con la dipendente ed abbiamo incontrato la commercialista che segue la Fondazione per ottenere le notizie e le informazioni necessarie.

Per la revisione contabile del bilancio d'esercizio 2023, il Collegio è indipendente rispetto alla Fondazione, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili, nell'ordinamento italiano, alla revisione contabile del bilancio; le scriventi ritengono, di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

DOTAZIONE ORGANICA

La struttura organizzativa è composta esclusivamente da una dipendente part-time. La programmazione e l'organizzazione di eventi, i rapporti con gli Enti soci e le iniziative di manutenzione alla Casa di Piero sono svolte dalla Presidente e dall'impiegata.

REGIME CONTABILE

La Fondazione adotta la contabilità economico-patrimoniale. La contabilità è tenuta secondo il metodo della partita doppia con l'istituzione dei seguenti libri contabili: libro Giornale e libro degli Inventari di cui all'art. 2214 e seguenti del codice civile, nonché libri IVA.

La tenuta della contabilità e gli adempimenti fiscali sono stati affidati allo studio commerciale della dott. Cristina Chieli di Sansepolcro.

Alla luce di quanto sopra il Collegio sindacale in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile rileva che è presente una struttura minima e il suo concreto funzionamento è correlato agli eventi ed alle iniziative intraprese; è evidente che la gestione dovrà essere sempre improntata al pareggio e quindi gli impegni economici per lo svolgimento dell'attività culturale che verrà realizzata dovranno essere nei limiti dei contributi accertati e degli altri introiti fondatamente prevedibili (art.14 dello statuto).

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

Il bilancio al 31/12/2023 si riassume, in sintesi, nei seguenti valori:

Attività	€	813.890
Passività e fondi ammortamento	€	-
Fondo di dotazione	€	- 286.880
Disavanzo di gestione	€	-8.351

Il conto economico presenta in sintesi, i seguenti valori:

Costi	€	- 96.424
Accantonamento spese	€	- 3.525
Contributi e proventi	€	91.598
Disavanzo di gestione	€	- 8.351

La relazione al bilancio 2023 predisposta dalla presidente del C.d.A. fornisce adeguate notizie sulle voci attive e passive; si evidenziano le poste più significative:

Al 31/12/2023 oltre alle **disponibilità bancarie** di cui sopra, le attività correnti (senza quindi considerare rimanenze e immobilizzazioni) sono rappresentate dai **crediti** per €

35.441,48, di cui € 19.789,17 verso la Soprintendenza per l'attività svolta dalla Fondazione molti anni fa ed il cui importo è in corso di definizione e € 10.329,24 sono la quota del socio Unione dei Comuni Montani dell'anno 2023. Tra gli altri crediti si evidenzia una posizione già presente nell'esercizio 2022 nei confronti di In.pro.di.-Inghirami di € 3.050,00, che all'esito di varie richieste di pagamento, non risulta definita.

Le **immobilizzazioni** sono in bilancio per € 448.017,52, il correlato fondo ammortamento è di € 189.950,95 e comprendono mobili, arredi, impianti presso la Casa di Piero, nonché gioielli, abiti e strutture espositive donati dal Comitato Nazionale del valore complessivo di € 236.184. Questi oggetti provenienti da donazione entrarono, per equivalente, nel patrimonio della Fondazione, facendo parte del fondo di dotazione, come previsto dall'art.5 dello Statuto; dai documenti esaminati risulta che alcuni beni mobili, quali installazioni, vetrine, strutture/impianti, scaffalature, furono realizzati per le esposizioni relative agli eventi legati ai 500 anni dalla morte di Piero della Francesca, e sono rimasti depositati presso altri Enti e strutture pubbliche dove furono installati.

Al 31.12.2023 si rileva che esistono **debiti** per TFR al 31.12.2023 di € 53.569,84 e per affitto per € 79.039,46 stimati in via prudenziale e di importo inferiore a quanto preteso dal Ministero a tale titolo. la Fondazione non ha provveduto al pagamento ritenendo che l'uso a Centro Studi su Piero della Francesca dovesse essere a canone gratuito e chiedendo più volte tale beneficio.

Il Demanio non ha riconosciuto i requisiti della Fondazione per godere della gratuità e con comunicazione datata 19.04.2023, la Direzione Regionale del Demanio ha richiesto a questa Fondazione il pagamento di quanto dallo stesso determinato a titolo di indennità di occupazione dell'immobile per gli anni dal 2003 al 31/12/2022, che al netto di quanto a suo tempo già pagato dalla Fondazione, ammonterebbe ad € 91.799,32.

Il Consiglio di Amministrazione ha dato incarico ad uno Studio legale per l'assistenza nella definizione della pretesa e l'ottenimento del riconoscimento della gratuità dell'utilizzo della Casa. Tra le voci del passivo è stato prudenzialmente appostato il "fondo rischi utilizzo Casa di Piero" di € 47.784,11, così che tale importo sommato al debito già contabilizzato di € 31.255,35, rappresenta l'80% circa della pretesa del Demanio.

Il Consiglio di Amministrazione, con tale contabilizzazione, non ha inteso effettuare il riconoscimento dell'onerosità dell'utilizzo della Casa di Piero, ma intende perseverare nel riconoscimento della gratuità o quanto meno nella definizione di un importo inferiore.

Abbiamo condiviso il comportamento del Consiglio di Amministrazione nell'accantonare prudenzialmente, come possibile debito verso l'Agenzia del Demanio, la somma complessiva di € 79.000,00 ed invitiamo a seguire attentamente la definizione giuridica dell'utilizzo della Casa di Piero, in quanto, se il rapporto fosse, in via definitiva a titolo oneroso, tale costo sommato ai costi della struttura e di funzionamento dovrebbe indurre il Consiglio di Amministrazione a dotare la Fondazione di maggiori contributi.

La liquidazione maturata in favore della dipendente, **TFR**, è contabilizzata nel passivo per € 53.569,84 importo che corrisponde ai conteggi elaborati dalla gestione paghe; sono invece debiti sempre relativi al "lavoro" ma di natura corrente

Le **passività della gestione ordinaria** con scadenza entro 12 mesi, ammontano a € 25.326,59.

Tra i debiti al 31/12/2023 figurano anche per € 6.564,28 spese per fatture da ricevere; si esamina la scheda contabile da cui risultano € 1.729,25 per spese sostenute ante 2023 e di cui manca la fattura ed € 4.835,03 per onorari imputati per competenza.

Il patrimonio della Fondazione è così costituito, da quanto emerge dal bilancio:

PATRIMONIO NETTO		
FONDO DI DOTAZIONE		
Comune di Sansepolcro	24.322,69	
Comune di Arezzo	9.729,08	
Comunità Montana	24.322,69	
Provincia di Arezzo	16.676,30	
Comune di Monterchi	1.459,36	
Donazione da parte del Comitato nazionale	186.378,24	
Avanzo 2021 portato a nuovo	23.991,59	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		286.879,95
TOTALE PASSIVITA'		634.766,79
DISAVANZO DI GESTIONE		-8.350,92

In esercizi precedenti il disavanzo della gestione è stato coperto utilizzando il fondo di dotazione, con la riduzione del valore dei gioielli, abiti e strutture ricevute in donazione, così che nel patrimonio netto il loro valore è € 186.378,24 anziché € 236.174.

Il Collegio tenendo conto che il bilancio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un disavanzo di € 8.350,92 ritiene opportuno segnalare che il Fondo di dotazione, che è destinato al funzionamento ed al perseguimento degli scopi dell'Ente, dovrebbe rimanere di importo inalterato.

In merito al Conto economico dell'esercizio 2023, rileviamo che:

I **costi** di competenza dell'esercizio sono rappresentati da:

Spese attività, ricerca e documentazione	9.941,26
Spese di gestione	23.822,32
Costo per la dipendente	38.314,96
Affitto+ accantonamento	5.600,00
Consulenze	2.731,67
Oneri diversi di gestione	398,79

Ammortamenti	3.275,90
Intessi e spese bancari	593,73
compenso Collegio sindacale	1.847,70
COSTI DELL'ESERCIZIO	86.526,33
RIMANENZE INIZIALI LIBRI, ECC.	13.422,13
TOTALE COSTI	99.948,46

I **costi del personale dipendente partime** che al 31/12/2023 ammontano a € 38.314,96 sono così suddivisi:

Retribuzioni lorde € 27.855,24

Contributi INPS € 7.692,12

Quote TFR dipendenti € 2.666,90

Premi INAIL € 100,70

Nel conto economico al 31.12.2023 i ricavi sono rappresentati da **contributi e proventi diversi per € 78.185,51 e rimanenze di libri, riviste, ecc. per € 13.412,03, per un totale di € 91.597,54**

Contributi soci	27.617,64
Altri contributi	50.308,61
Ricavi vendita libro	225,93
Proventi e sopravvenienze	33,33
TOTALE RICAVI	78.185,51
RIMANENZE finali	13.412,03
Totale ricevi proventi	91.597,54
DISAVANZO	8.350,92
Totale a pareggio	99.948,46

La voce "altri contributi" è così formata:

Contributo Regione Toscana Tabella Quinquennale	4.875,00
Contributo MIC (Biblioteca)	1.811,75
Contributo MIC Art. 1 Tabella triennale 2023	42.115,36
Contributi da 5 per mille	1.506,50
TOTALE altri contributi	50.308,61

Tra i contributi ricevuti dalla Fondazione il più rilevante è quello del Ministero Attività Culturali di € 42.115,36, istituito con la Legge n.534/1996 art. 1, per lo svolgimento di attività di ricerca, innovazione e formazione e di elaborazione culturale documentata e fruibile, di rilevanza nazionale ed internazionale. Il Contributo è stato riconosciuto annualmente per il triennio 2020-2023.

Prendiamo quindi atto che **le entrate di competenza dell'esercizio 2023 pari a € 78.151,51** oltre alle rimanenze finali, **sono state superiori alle spese sostenute nell'esercizio che sono state € 86.526,00** oltre alle rimanenze iniziali, **creando un disavanzo o deficit di € 8.350,92.**

Invitiamo gli Enti soci ed il Consiglio di Amministrazione a corrispondere tempestivamente il loro contributo, nel rispetto dell'art.14 dello statuto, in cui è previsto che la Fondazione non debba assumere impegni di spesa eccedenti ai contributi dovuti o corrisposti per specifici progetti; è pertanto indispensabile, per la programmazione dell'attività, che ci sia la certezza delle risorse e da parte dei soci la tempestività del pagamento della quota annuale.

Come già richiesto nelle assemblee precedenti dal Collegio sindacale, sollecitiamo il Consiglio ed i Soci a predisporre uno statuto aggiornato, che tenga conto della modifiche normative ed anche della variazione dei soci.

Il Fondo di dotazione, che è destinato al funzionamento ed al perseguimento degli scopi dell'Ente, dovrebbe rimanere di importo inalterato; le spese di funzionamento dell'attività di gestione dovrebbero essere finanziate dai contributi annuali dei soci e le spese per attività di ricerca e promozione dai contributi di Enti pubblici e dalle erogazioni specifiche.

Si trascrivono in sintesi i dati del bilancio al 31/12/2023 contrapposti con quelli del bilancio al 31/12/2022 ed al bilancio di previsione per l'esercizio 2023 dei costi e ricavi.

	2022	2023	
attivo			
CAPITALE LIQUIDO	87.762	129.517	
CREDITI	79.485	35.441	
IMMOBILIZZAZIONI	444.676	448.018	
RATEI	62	28	
RIMANENZE LIBRI	13.422	13.412	
	625.407	626.416	
DISAVANZO GESTIONE	22.658	8.350	
Passivo			
DEBITI	45.578	44.111	
FONDO TFR	51.072	53.569	
FONDO SPESE RESTAURO	2.348	2.348	
FONDO RISCHIO AFFITTO	44.259	47.784	
FONO AMMORT.	186.675	189.951	
RATEI PASSIVI	8.595	10.123	
PATRIMONIO NETTO	309.538	286.880	
	648.065	634.766	
			PREVISIONALE
	2022	2023	2023
Costi			
SPESE ATTIVITA'	5.014	9.941	12.950
SPESE GESTIONE	59.472	68.948	61.510

ACCANTONAMENTI	44.259	3.525	
RIMANENZE LIBRI	13.422	13.422	13.422
AMMORTAMENTO	2.312	3.276	2.245
ONERI FINANZ E STRAORD	1.340	836	500
	125.819	99.948	90.627

Ricavi			
CONTRIBUTI SOCI	27.829	27.618	27.829
ALTRI PROVENTI PER CONTRIBUTI	57.736	50.309	48.233
RIMANENZE LIBRI	13.422	13.412	13.422
ALTRI PROVENTI	4.174	259	1.150
	103.161	91.598	90.634
DISAVANZO GESTIONE	22.658	8.350	- 7

GIUDIZIO FINALE

Come già rilevato in precedenza i costi sostenuti per l'attività tipica della Fondazione, cioè l'organizzazione di conferenze e di convegni, rappresentano una spesa minima rispetto al costo della struttura.

Nel 2023 solo il 10% dei costi, € 9.941, sono stati sostenuti per l'attività di studio e promozione sull'opera di Piero della Francesca e sulla cultura del Rinascimento e per lo sviluppo, intorno ad esse, di un'attività di ricerca, documentazione, tutela e promozione culturale.

Gli ulteriori costi dell'esercizio 2023, di € 90 mila circa, sono stati sostenuti per le spese di gestione della Casa di Piero, per la retribuzione alla dipendente, per compensi, oneri vari ed ammortamento.

Per quanto abbiamo potuto esaminare e verificare, riteniamo che il bilancio predisposto rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023. Siamo quindi d'accordo nell'approvare detto bilancio ed invitiamo il Consiglio di Amministrazione a deliberare in ordine al disavanzo di gestione di € 8.350,92.

La relazione sopra esposta contiene l'esito delle attività di vigilanza e di controllo contabile svolte dal Collegio sindacale nell'anno 2023 e il parere sul bilancio chiuso al 31/12/2023 che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 aprile scorso.

Dopo l'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di amministrazione, durante la riunione del g.23 aprile scorso, la Presidente prof. Francesca Chieli ha comunicato che la Fondazione Piero della Francesca non è stata ammessa a godere del contributo ordinario dello Stato per il triennio 2024-2026 per mancato raggiungimento della soglia minima di valutazione. L'esclusione è stata stabilita dal Ministero della Cultura, con atto del Governo n. 138, sottoposto a parere parlamentare con esito positivo. Assegnato alla 7° Commissione permanente e trattato con esito favorevole sia alla Camera dei Deputati sia in Senato (il 20/03/2024 e 26/03/2024).

Dall'esposizione della Presidente emerge che la Fondazione ha presentato, come già per il periodo precedente, al Ministero della Cultura la domanda di finanziamento come "Istituto culturale" rappresentando, come richiesto, la struttura della Fondazione e le attività svolte negli anni 2021-2022-2023 e presentando il programma per l'anno in corso 2024 e per i successivi fino al 2027.

La circolare n. 5/2023 del Ministero della Cultura ha disposto quali sono i requisiti valutabili per l'inserimento in tabella e per la determinazione del contributo (art. 3, n. 2), lettere a)-e); ad oggi non è nota la valutazione attribuita alla Fondazione ed i relativi criteri, che hanno determinato l'esclusione .

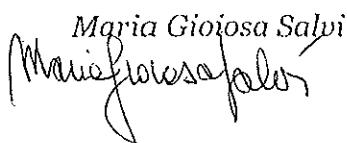
Il Collegio sindacale, in considerazione

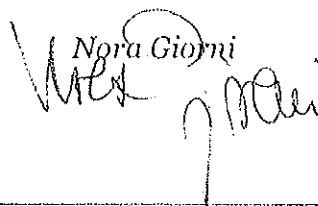
- che non verrà erogato alcun contributo dallo Stato per il triennio 2024-2026
 - che il mancato riconoscimento della qualifica di "Istituto culturale" da parte del Ministero della Cultura potrebbe compromettere il raggiungimento della gratuità dell'utilizzo della Casa di Piero, di proprietà demaniale,
- ritiene che la situazione finanziaria della Fondazione renda impossibile la continuità dell'attività, in quanto con le quote dei soci non è in grado di coprire i costi della struttura. Si ricorda che l'art. 14 dello statuto dell'Ente recita: "la Fondazione non potrà assumere impegni di spesa eccedenti i contributi accertati e gli altri introiti fondatamente prevedibili. Gli amministratori sono personalmente responsabili per le obbligazioni assunte in violazione di tali limiti."

La situazione dovrà essere attentamente valutata dal Consiglio di Amministrazione, a cui nella prossima riunione sarà cura di questo Collegio chiedere espressamente come intendono proseguire la gestione della casa di Piero, attraverso la Fondazione.

Sansepolcro, 30 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Maria Gioiosa Salvi


Nora Giorni


Laura Gori
